

Tab. n. 8: Grandi Infrastrutture

Descrizione provvedimento	Quadro economico	Importo a base d'asta	Ribasso d'asta	Importo contratto	S.A.L. al 31/12/2004	S.A.L. al 31/12/2005	S.A.L. al 31/12/2006	S.A.L. al 31/12/2007	S.A.L. al 31/12/2008	S.A.L. al 31/12/2009	S.A.L. al 31/12/2010	S.A.L. al 31/12/2011	S.A.L. al 31/12/2012
3 ^a fase opere a mare - molo foranco di sopraffutto	Euro 3.200.000,00 relativi ad un primo tratto sperimentale	Euro 2.665.545,56 relativi ad un primo tratto sperimentale	20,22%	1.811.473,79	0	0	0	0	18.477,33	1.811.044,63	0	0	0
	euro 95.000.000,00 relativi alla restante opera	euro 85.941.464,6 2 relativi alla restante opera	35,33%	55.969.895,48 (contratto stipulato in data 21/02/2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Collegamento ferroviario alla Nuova Darsena	euro 9.527.422,29	7.712.376,13	20,54%	1.493.714,30	0	0	0	0	4.444.714,46	7.287.076,01	7.713.029,10	0	0
Realizzazione banchina allestimento navale Fincantieri	euro 8.000.000,00	euro 7.754.165,28	23,22%	594.828,42	0	0	0	0	547.839,16	3.518.657,64	6.243.962,63	6.977.890,19	6.876.395 per recupero di somma dall'appalto
	euro 3.200.000,00 (fase 1)	2.811.366,00 (fase 1)	14,91%	287.787,66	0	0	878.950,03	1.623.117,69	2.707.129,98	0	0	0	0
	euro 2.300.000,00 (fase 2)	2.362.169,12 (fase 2)	23,18%	1.861.742,24	0	0	0	0	0	0	997.687,04	1.860.310,19	0
Potenziamento impianti stazione ferroviaria "Ancona centrale" in dipendenza allaccio alla rete ferroviaria della Darsena Marche porto	euro 2.892.000,00	euro 2.490.000,00	31,13%	1.731.584,85 (+una variante per euro 1.353.131,89)	0	0	0	0	0	0	622.483,64	2.963.042,37	3.115.850
Spese connesse all'attuazione delle misure di Security portuale	euro 5.000.000,00 (importo finanziamenti o statale)				69.000,00	276.176,24	1.710.825,86	1.233.917,92	507.325,78	342.987,26	420.174,85	57.809,00	93.528,47

6.2 Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo

Nel corso del 2011 sono state rilasciate n. 35 concessioni demaniali nella forma della licenza di cui all'art. 8 (Regolamento al Codice della Navigazione). Delle n. 35 licenze, n. 23 sono semplici rinnovi di concessioni preesistenti e n. 12 sono nuove licenze.

Nell'esercizio 2012 le licenze rilasciate sono state n. 58 di cui n. 28 relative a semplici rinnovi e le restanti n. 12 riguardanti concessioni assentite per la prima volta a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria e n. 18 sono state prorogate sino al 31/12/2015²¹. Tutti gli atti sono stati regolarmente iscritti nel Registro di repertorio di cui all'art. 4 alla Legge 14 luglio 1887 n. 4702 e registrati all'Ufficio del Registro. Oltre agli atti rilasciati e rinnovati nel corso dei due esercizi, sono risultati vigenti altri rapporti concessori regolamentati con licenza in corso di validità.

L'Ente ha fornito un elenco generale di tutti i titolari di licenza di concessione demaniale, allegato alle Relazioni annuali 2011 - 2012, specificando: nome, ragione sociale, del concessionario, area concessa, scopo, canone annuo; ha, inoltre, evidenziato gli atti di concessione pluriennali per atto formale.

Nel corso del 2011 sono state rilasciate n. 2 autorizzazioni demaniali per manifestazioni sportive e spettacoli con particolare riferimento ad attività connesse con la stagione balneare e turistica; sono state avviate n. 12 istruttorie per richiesta di nuove concessioni o per richieste di ampliamenti e modifiche oggettive e soggettive di concessioni esistenti. Sono stati rilasciati n.9 nulla-osta demaniali per attività di vario genere che sono state svolte nell'ambito della circoscrizione. Sono state trattate n. 2 pratiche di demanio industriale con riferimento a innovazioni e modifiche minori alla Raffineria API di Falconara Marittima, alla luce della normativa di cui all'art. 52 c.n. e alla l. n. 239/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel 2012 le autorizzazioni demaniali per manifestazioni sportive e spettacoli sono state n. 4; mentre n. 12 sono state le istruttorie per richiesta di nuove concessioni o per richieste di ampliamenti e modifiche oggettive e soggettive di concessioni esistenti; n. 8 risultano i nulla-osta demaniali per attività di vario genere che sono state svolte nell'ambito della circoscrizione e, infine, sono state trattate n. 2 pratiche di demanio industriale con riferimento a innovazioni e modifiche minori alla Raffineria API di Falconara Marittima, alla luce della normativa di cui all'art. 52 CN. e alla L. n. 239/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

²¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 18 del D.l. 30/12/2009 n. 194 convertito in L. 26/02/2010 n. 25

In materia di canoni demaniali, l'Autorità Portuale di Ancona ha attuato la deliberazione del Comitato Portuale n. 16 del 23 aprile 1997, con la quale in esecuzione all'art. 7 della Legge n. 494 del 4 dicembre 1993, in alcuni settori, ha adottato autonomi criteri per la determinazione dei canoni. Ciò ha consentito di poter contare su di un gettito superiore e ha garantito all'Autorità medesima di poter disporre di adeguate risorse.

Per quanto riguarda l'incameramento effettivo dei canoni, negli esercizi 2011 e 2012, non sono state registrate situazioni di morosità, fatto salvo qualche ritardo di pagamento di limitata entità per i quali si è provveduto all'accertamento degli interessi moratori.

Si riporta, di seguito, per macro aree il gettito dei canoni, per gli esercizi 2011 e 2012:

Tab. n. 9: GETTITO DEI CANONI 2011 - 2012

FUNZIONE	CATEGORIA	QUOTA - 2010 a)	QUOTA - 2011 b)	QUOTA - 2012 c)	Var.Ass. b-c	Var.Ass c-b	Var.% c/b
Commerciale	Terminal operators	555.446,46	327.801,67	260.367,56	-227.644,79	-67.434,11	-20,57
Commerciale	Attività commerciali	266.985,52	307.907,33	715.775,59	40.921,81	407.868,26	132,46
Commerciale	Magazzini portuali	425.684,51	485.633,10	387.179,50	59.948,59	-98.453,60	-20,27
Industriali e petroliferi	Attività industriali	1.144,81	1.176,86	1.220,99	32,05	44,13	3,75
Industriali e petroliferi	Depositi costieri	546.701,07	562.008,69	583.084,02	15.307,62	21.075,33	3,75
Industriali e petroliferi	Cantieristica	101.358,50	102.005,46	661.011,57	646,96	559.006,11	548,02
Turistiche e diporto	Attività turistica ricreativa	149.658,49	167.572,38	169.590,68	17.913,89	2.018,30	1,20
Turistiche e diporto	Nautica da diporto	221.670,70	228.396,30	236.972,66	6.725,60	8.576,36	3,76
Peschereccia	Attività di pesca	67.982,51	68.313,90	69.672,89	331,39	1.358,99	1,99
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	25.945,45	26.671,91	27.672,11	726,46	1.000,20	3,75
Interesse generale	Infrastrutture	39.308,14	37.218,43	35.338,93	-2.089,71	-1.879,50	-5,05
Interesse generale	Imp. esec. opere in porto	2.195,73	2.257,21	2.341,86	61,48	84,65	3,75
Totale gettito		2.404.081,89	2.316.963,24	3.150.228,36	-87.118,65	833.265,12	35,96

Ai canoni del 2011 vanno aggiunti quelli relativi alle imprese portuali ex artt. 16 e 17 della L. n. 84/1994, per un importo pari a € 40.788,24 mentre per l'esercizio 2012 l'importo ammonta ad € 40.064,35. In attuazione dell'art. 50 C.N. ed in base all'Ordinanza n° 7/98 in data 6.4.98 successivamente modificata con l'Ordinanza 19/98 in data 16.10.98 con le quali sono state disciplinate in modo analitico le procedure per il rilascio di autorizzazioni al deposito temporaneo di merci in transito sulle aree pubbliche sono stati accertati canoni per un importo globale di €. 102.557,27 nel 2011

e di € 110.266,96 nell'esercizio successivo. Ne consegue che il totale dei canoni per gli esercizi 2011 e 2012 ammonta, rispettivamente, ad € 2.460.308,75 e ad € 3.300.559,67.

6.3 Attività promozionale

Negli esercizi 2011 e 2012, l'Ente ha effettuato inserzioni istituzionali sulle principali riviste specializzate nel settore marittimo. Sono stati emessi comunicati stampa, rilasciate interviste, effettuato conferenze stampa a favore delle testate giornalistiche, per rendere noti i programmi e le iniziative intraprese dall'Autorità Portuale. Inoltre, dal 2011, è iniziata la pubblicazione trimestrale di una rivista specifica, con scopi divulgativi e di informazione, denominata "Il Notiziario del Porto di Ancona", edita direttamente dall'Autorità Portuale con una tiratura di 500 copie, destinata a soggetti economici e istituzionali che hanno relazioni con il porto (Enti locali, Autorità, Ministeri, operatori commerciali e dei trasporti ecc.). Si segnala il Convegno di studi "I porti della Penisola Italiana: due mari a confronto fra storia e sviluppo futuro", svoltosi nell'aprile del 2011, con il supporto scientifico e organizzativo del Centro Studi Storici Mediterranei "M. Tangheroni", dell'Istituto Adriano Olivetti (Istao) di Ancona, del Dipartimento di Storia dell'Università di Pisa e del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Politecnica delle Marche. L'attività promozionale è stata espletata anche mediante la collaborazione a progetti internazionali e a relazioni istituzionali soprattutto con delegazioni dei paesi della costa orientale adriatica, quali Bar (Montenegro)²² e Durazzo (Albania). Lo stesso progetto europeo denominato "Watermode"²³ ha consentito di svolgere attività promozionale reciproca fra i 13 Paesi

²² Il progetto "MEZZOGIORNO BALCANI" per il quale le Autorità Portuali di Ancona e Bar (Montenegro) hanno definito un programma di lavoro basato su normative inerenti la portualità, procedure amministrative relative ai flussi di merci e passeggeri, organizzazione dei servizi portuali, modelli statistici. Tra gli obiettivi quello di migliorare l'efficienza tecnica e commerciale delle infrastrutture e delle operazioni portuali del porto di Bar per facilitare il transito dei prodotti provenienti dal Mezzogiorno e rafforzare la partnership fra i porti di Bar e Ancona; sostenere lo sviluppo delle capacità di gestione del porto di Bar dal punto di vista regolativo e manageriale; rafforzare lo scambio di informazioni relativamente ai flussi di merce tra i due porti; rafforzare lo scambio di informazioni relativamente ai flussi di passeggeri tra i porti di Ancona e Bar; sostenere lo sviluppo delle capacità in ambito ambientale e della formazione delle risorse umane nella safety e nella security e, infine, definire gli ambiti prioritari di cooperazione tra i due porti.

²³ Il progetto è finalizzato all'istituzione di un network transnazionale nell'area dell'Europa sud-orientale per la promozione del trasporto multimodale (TM), in particolare attraverso la migliore integrazione del trasporto marittimo e fluviale; conoscere dettagliatamente le caratteristiche e le prospettive di sviluppo delle piattaforme logistiche multimodali presenti nell'area, per orientare con successo gli operatori economici verso il TM come alternativa al trasporto su gomma; incrementare la competitività del TM

dell'Europa centro-orientale che hanno partecipato al progetto. Nel corso del 2012 si è provveduto all'aggiornamento del sito web dell'Autorità Portuale che svolge da una parte una attività promozionale e dall'altra quella di fornire informazioni aggiornate per gli utenti, nazionali e internazionali, che desiderano servirsi dei servizi offerti dallo scalo. Si segnala, inoltre, lo svolgimento del Convegno di studi, svoltosi nell'ottobre dello stesso anno, "La storia del porto per la storia della città" promosso dall'Autorità Portuale, con il supporto scientifico e organizzativo dell'Archivio di Stato di Ancona e dell'Università Politecnica delle Marche e patrocinato dalla Regione Marche e dal Comune di Ancona.

6.4 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Ancona.

Tab. n. 10: Traffico portuale

Descrizione	2010	2011	2012	Var.ass. 2011-2010	Var.ass. 2012-2011	Var.% 2012/2011
Traffico merci liquide in Tonn.	4.464.289	4.506.876	3.994.695	42.587	-512.181	-11,36
Traffico merci solide in Tonn.	4.056.234	3.906.152	3.957.123	-150.082	50.971	1,30
Totale	8.520.523	8.413.028	7.951.818	-107.495	-461.210	-5,48
Numero containers (T.E.U.*)	110.395	120.674	142.213	10.279	21.539	17,85
Numero passeggeri	1.654.821	1.553.787	1.172.489	-101.034	-381.298	-24,54

* *twenty-foot equivalent unit*

Il totale del traffico delle merci mostra un andamento decrescente con variazioni assolute negative pari a -107.495 tonn., tra il 2010 ed il 2011, e -461.210 tonn. tra il 2011 ed il 2012 (-5,48%). Il calo maggiore si riscontra nella movimentazione delle merci liquide (-11,36% tra gli esercizi di riferimento) con una variazione in valore assoluto pari a -512.181 tonnellate; la riduzione della voce in esame è dovuta alla

attraverso la garanzia di servizi efficienti e di qualità, nonché facilitando i collegamenti attraverso le frontiere degli stati nazionali. Le attività principali assegnate all'AP di Ancona sono il monitoraggio e la valutazione del progetto, la preparazione del materiale di disseminazione del progetto, la realizzazione del censimento dei porti e delle piattaforme logistiche nell'area del Centro Italia, lo studio di fattibilità per il rafforzamento dei collegamenti intermodali Porto di Ancona - Hinterland, la promozione di approcci comuni alla safety sul posto di lavoro nei porti e nei centri logistici.

diminuzione delle attività produttive della Raffineria API di Falconara che rappresenta, mediamente, la metà delle attività produttive del porto.

Situazione inversa troviamo nella movimentazione delle merci solide (+1,30%) che tra il 2011 (3.906.152 tonnellate) ed il 2012 (3.957.123 tonnellate) aumentano, in valore assoluto, di 50.971 tonnellate il loro traffico. Riguardo al volume delle merci nei containers si assiste ad un incremento dei TEU²⁴ che mostrano un aumento del 17,85% con una variazione assoluta pari a 21.539 tonnellate.

In calo evidente risulta il traffico passeggeri (-24,54%) che passa da 1.553.787 unità del 2011 a 1.172.489 unità del 2012 con una diminuzione di 381.298 unità in valore assoluto.

6.5 Opere in materia di sicurezza

Nel corso dei due esercizi di riferimento sono stati avviati e realizzati vari interventi in materia di Security portuale. In entrambi gli esercizi sono stati effettuati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell' hardware e del software per il mantenimento della funzionalità del sistema integrato per la Security, ed adottati ulteriori interventi di implementazione dei servizi resi ai passeggeri e di controllo dei flussi di traffico veicolari in ingresso o provenienti dal porto in funzione delle variazioni dei programmi di arrivo e di partenza delle navi. In particolare, nel 2011, si è proceduto alla fornitura ed attivazione di sistema informatico per il back up dei dati e dei sistemi operativi in uso per la sicurezza, per un costo complessivo di 14.400 euro. Sempre nello stesso anno, è stata avviata la procedura di appalto degli interventi finalizzati all'ampliamento del sistema di video sorveglianza con il posizionamento di ulteriori n. 16 telecamere ad alta definizione. La procedura è stata attivata nel 2012 ed ha interessato il monitoraggio delle acque antistanti l'ingresso del porto, le nuove facilities della Nuova Darsena, i piazzali di parcheggio ed i locali interni della nuova biglietteria e la viabilità presso il varco della repubblica e la rotatoria del Mandracchio. Il costo complessivo è stato pari ad € 65.358,26 di cui 3.320,00 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Nel 2011 si è dato avvio alle procedure di appalto e successiva aggiudicazione, per un triennio, per il "Servizio di vigilanza e di attuazione delle misure di security del Porto di Ancona" partendo da una

²⁴ Misura standard di volume nel trasporto dei containers equivalente a 20 piedi di lunghezza x 8 di larghezza x 8,5 di altezza.

base d'asta pari ad € 1.800.000,00. L'Istituto di Vigilanza Sureté S.r.l. di Ancona si è aggiudicato l'appalto offrendo un ribasso del 5,65% sull'importo base di gara, per un importo netto contrattuale annuo pari ad € 566.371,20. Nel 2012 con contratto d'appalto Rep. 741/2012 del 27/04/2012 il servizio di vigilanza è stato affidato al suo nominato Istituto.

7. La gestione finanziaria ed economico-patrimoniale

Dal 2008 il consuntivo viene redatto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, entrato in vigore il 1 gennaio 2008 (delibera del Comitato portuale n. 94 del 7/12/2007), approvato dal Ministero vigilante con modifiche, che affianca al sistema di contabilità finanziaria quello della contabilità economico patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003.

Il rendiconto si compone di tre parti: a) risultanze finanziarie e di cassa, risultanze economico patrimoniali, situazione amministrativa e risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) nota integrativa, la quale contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio e relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Dal 2008 le tasse portuali che nei precedenti esercizi erano allocate tra i trasferimenti da parte dello Stato, con l'applicazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità sono comprese tra le "Entrate diverse", nella categoria "Entrate tributarie".

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione di conti consuntivi 2011 e 2012.

Tab. n. 11: DATE APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO

Esercizio	Comitato portuale	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
2011	19/04/2012	09/07/2012	13/07/2012
2012	23/04/2013	17/06/2013	01/07/2013

7.1 Sintesi dei dati della gestione

Nel prospetto seguente sono indicati sinteticamente i dati della gestione degli esercizi di riferimento confrontati con l'esercizio 2010.

Tab. n. 12: Sintesi dati contabili

(importi in euro)

Descrizione	2010	2011	2012	Var.ass.	Var.ass.
saldo corrente	2.463.499	55.764	2.397.891	-2.407.735	2.342.127
saldo in c/capitale	6.605.383	2.764.144	-4.502.527	-3.841.239	-7.266.671
a) saldo corrente e capitale (avanzo/disavanzo di esercizio)	9.068.882	2.819.908	-2.104.636	-6.248.974	-4.924.544
b) Avanzo d'amministrazione	43.182.781	46.020.046	44.635.215	2.837.265	-1.384.831
c) Avanzo economico	1.145.335	-2.253.528	-1.311.944	-3.398.863	941.584
d) Patrimonio netto	38.833.913	36.571.507	35.256.040	-2.262.406	-1.315.467

Dal prospetto si rileva un peggioramento della situazione finanziaria, che è passata da € 9.068.882 nel 2010 ad € 2.819.908 nel 2011 per arrivare a -2.104.636 euro nel 2012; tale risultato è da ricondurre al decremento del saldo in conto capitale (2,7 milioni nel 2011 e -4,5 milioni nel 2012).

L'avanzo di amministrazione, che aveva evidenziato un aumento tra il 2010 ed il 2011 (+2,8 milioni), decresce nel 2012 (-1,4 milioni).

L'andamento della situazione economica è in evidente decremento tra il 2010 (1,1 milioni) e l'esercizio successivo in cui si registra il dato più basso di -2,2 milioni (3,4 milioni circa in valore assoluto). Nel 2012 si registra un aumento, fermo restando il segno negativo del dato (-1,3 milioni), con una variazione assoluta pari a 941.584 euro.

Anche il patrimonio netto evidenzia un trend in decremento partendo dai 38,8 milioni del 2010, passando per i 36,5 milioni del 2011 per arrivare ai 35,2 milioni dell'esercizio successivo.

Il paragrafo che segue esamina più dettagliatamente tali risultati attraverso l'analisi dell'andamento delle singole voci contabili, a partire dal rendiconto finanziario.

7.2 La gestione finanziaria

Nel prospetto che segue vengono analizzate le entrate accertate e le spese impegnate negli esercizi in esame.

Tab. n. 13: Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

ENTRATE CORRENTI	2010	2011	2012	Var. ass. 2011-2010	Var. ass. 2012-2011	Var.% 2012/2011
- Trasferimenti da parte dello Stato	262.272	212.272	212.272	-50.000	0	0,00
- Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	173.220	52.609	19.022	-120.611	-33.587	-63,84
- Entrate tributarie	3.526.502	3.554.583	3.651.914	28.081	97.331	2,74
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.477.149	2.321.653	1.847.185	-155.496	-474.468	-20,44
- Redditi e proventi patrimoniali	2.221.350	2.334.489	3.167.322	113.139	832.833	35,68
Poste correttive e compensative di uscite correnti	142.279	57.608	190.249	-84.671	132.641	230,25
Entrate non classificabili in altre voci	6.115	8.198	8.241	2.083	43	0,52
Totale	8.808.887	8.541.412	9.096.205	-267.475	554.793	6,50
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti - imm. Tecniche	0	0	0	0	0	
- Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	3.000	4.500	3.000	1.500	-1.500	-33,33
- Trasferimenti dallo Stato	18.765.273	8.854.065	1.517.320	-9.911.208	-7.336.745	-82,86
- Trasferimenti dalla Regione	3.206.758	125.000	0	-3.081.758	-125.000	-100,00
- Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0	
- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico-privato	0	0	0	0	0	
Totale	21.975.031	8.983.565	1.520.320	12.991.466	-7.463.245	-83,08
PARTITE DI GIRO						
- Entrate aventi natura di partite di giro	1.435.611	1.054.068	1.194.089	-381.543	140.021	13,28
Totale	1.435.611	1.054.068	1.194.089	-381.543	140.021	13,28
TOTALE ENTRATE	32.219.529	18.579.045	11.810.614	13.640.484	-6.768.431	-36,43
USCITE CORRENTI						
- Uscite per gli organi dell'ente	266.510	237.814	302.664	-28.696	64.850	27,27
- Oneri per il personale in attività di servizio	1.946.212	2.176.039	2.329.813	229.827	153.774	7,07
- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	409.927	611.124	530.298	201.197	-80.826	-13,23
- Uscite per prestazioni istituzionali	3.565.102	3.605.950	3.257.613	40.848	-348.337	-9,66
- Trasferimenti passivi	14.400	0	10.371	-14.400	10.371	0,00
- Oneri finanziari	90	2.117	44	2.027	-2.073	-97,92
- Oneri tributari	40.996	42.167	42.119	1.171	-48	-0,11
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	478	5.469	0	4.991	-5.469	-100,00
- Uscite non classificabili in altre voci	101.673	1.804.968	225.392	1.703.295	-1.579.576	-87,51
Totale	6.345.388	8.485.648	6.698.314	2.140.260	-1.787.334	-21,06
USCITE IN CONTO CAPITALE						
- Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	14.457.412	5.438.974	5.176.623	-9.018.438	-262.351	-4,82
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	402.191	610.200	739.007	208.009	128.807	21,11
- Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	400.000	1.000	0	-399.000	-1.000	-100,00
- Concessioni di crediti e anticipazioni	3.000	4.500	3.000	1.500	-1.500	-33,33
- Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	107.045	164.747	104.217	57.702	-60.530	-36,74
Totale	15.369.648	6.219.421	6.022.847	-9.150.227	-196.574	-3,16
PARTITE DI GIRO						
- Uscite aventi natura di partite di giro	1.435.611	1.054.068	1.194.089	-381.543	140.021	13,28
Totale	1.435.611	1.054.068	1.194.089	-381.543	140.021	13,28
TOTALE USCITE	23.150.647	15.759.137	13.915.250	-7.391.510	-1.843.887	-11,70
Avanzo/Disavanzo di competenza	9.068.882	2.819.908	-2.104.636	-6.248.974	-4.924.544	-174,63

7.2.1 Le Entrate

Nella gestione 2011 le *entrate correnti* ammontano a € 8.541.412 ed evidenziano un decremento (-267.475 euro) rispetto all'esercizio precedente; le *entrate in conto capitale*, che ammontano a 8.983.565, mostrano lo stesso andamento in diminuzione (-12,9 milioni in valore assoluto) rispetto al 2010.

Le *entrate correnti* dell'esercizio 2012, con un importo pari a 9.096.205 euro, aumentano rispetto all'esercizio precedente del 6,5% (554.793 euro variazione assoluta); le *entrate in conto capitale*, invece, continuano il trend negativo con un decremento dell' 83,0% (-7,4 milioni in valore assoluto) passando dagli 8,9 milioni del 2011 agli 1,5 milioni dell'esercizio di riferimento.

Confrontando l'andamento delle voci che compongono le *entrate correnti* degli esercizi oggetto di referto si può rilevare che i *trasferimenti da parte dello Stato*, relativi alla quota annuale del contributo compensativo del canone Fincantieri, restano invariati per entrambi gli esercizi di riferimento con in importo pari a € 212.272. I *trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico*, relativi alla quota del contributo assegnato per il progetto Watermode per la copertura degli oneri sostenuti dall'Ente, mostrano un netto calo (63,8%). Nel 2012, le *entrate tributarie* (€ 3.651.914) comprendenti le *tasse portuali*, relative alla circolazione delle merci, e quelle di *ancoraggio*, riguardanti le operazioni portuali, aumentano del 2,7%. Le prime hanno subito una flessione, in entrambi gli esercizi, a causa di una norma²⁵ che prevede l'esenzione per le merci trasportate su navi traghetto adibite a collegamenti marittimi tra porti comunitari.

La voce *entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi* subisce un decremento del 20,4% (-474.468 euro in valore assoluto) a causa del calo del traffico sia passeggeri (€ 993.984 nel 2011 contro € 754.061 del 2012) che di mezzi pesanti (TIR) per i quali si è passati da 1,3 milioni del 2011 a 1,0 milioni dell'esercizio successivo. L'andamento negativo evidenziato da i dati su esposti può trovare spiegazione nel momento di crisi mondiale che vede coinvolta anche la Penisola greca con la quale si svolge la maggior parte del traffico dei passeggeri e degli automezzi che interessa il porto di Ancona.

La voce *redditi e proventi patrimoniali* mostra un incremento, nel 2012, del 35,6% (832.833 euro variazione assoluta) passando da 2,3 milioni del 2011 a 3,1 milioni del successivo esercizio. Tale crescita degli accertamenti è dovuta ai canoni

²⁵ Previsioni contenute nell'art. 2, comma 3, ultimo periodo, del DPR 107/09.

relativi all'occupazioni degli spazi nel complesso ex "Tubimar" che, dal 01/01/2012, sono rientrati nella gestione dell'Autorità Portuale a seguito della messa in liquidazione della controllata Holding Porto di Ancona che li ha gestiti fino alla fine dell'esercizio 2011.

Le *entrate in conto capitale* nel 2011 ammontano a 8.983.565 euro e subiscono una netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-12.991.466 euro in valore assoluto); l'andamento si conferma anche per l'esercizio 2012 in cui il dato degli accertamenti, decresce ulteriormente dell'83,0%, ed è pari a € 1.520.320 (-7.463.245 euro in valore assoluto).

I *trasferimenti dello Stato*, nel 2011, ammontano a 8.854.065 euro di cui € 4.590.000 sono relativi al Fondo perequativo assegnato all'Autorità Portuale di Ancona, per il citato esercizio, destinato al cofinanziamento dei lavori di completamento della banchina rettilinea, mentre i restanti 4.264.065 euro provengono dal maggior ricavo netto realizzato, alla fine del periodo di utilizzo (dicembre 2011), dal tiraggio dei mutui²⁶ stipulati ai sensi della Legge di finanziamento 166/02. Il maggior ricavo che verrà utilizzato, nell'ambito del medesimo programma degli interventi finanziati dalla legge citata, per il completamento della banchina rettilinea, deriva dal rinvio del periodo di utilizzo dei mutui operato negli esercizi precedenti.

Nel 2012 i *trasferimenti dello Stato* sono pari a € 1.517.320²⁷ (-82,8% rispetto all'esercizio precedente) di cui € 564.643 destinati al cofinanziamento dei lavori di realizzazione di un terminal combinato presso l'area R.F.I. ex Scalo Marotti, come da Accordo di Programma stipulato in data 27 aprile 2012 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità Portuale di Ancona. I restanti € 952.677 sono utilizzati per la copertura di spese in conto capitale, sostenute dall'Ente con fondi propri, per manutenzioni straordinarie²⁸.

Le *entrate per partite di giro* ammontano a € 1.054.068 nel 2011 ed a € 1.194.089 nel 2012.

²⁶ Per "tiraggio dei mutui" si intende il periodo nel quale possono essere assunti i finanziamenti.

²⁷ La somma accertata è relativa al Fondo Perequativo per l'anno 2012, previsto dall'art. 1, comma 983, della L. 27 dicembre 2006 (L. Finanziaria 2007), ripartito fra le Autorità Portuali con decreto direttoriale n. 12/12.

²⁸ Nel 2012, su richiesta dell'Ente, sono stati rimodulati i programmi relativi alla realizzazione di importanti interventi infrastrutturali che, per quanto riguarda la Legge di finanziamento n. 166/2002, sono stati recepiti nel D.M. n. 682012 del 15/03/2012, registrato alla Corte dei conti in data 7/06/2012, e ciò al fine di poter utilizzare, per altri interventi infrastrutturali, le economie realizzate, in particolare, con l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione del molo foraneo di sopraflutto (finanziato con le Leggi 488/99 e 388/00, di rifinanziamento della Legge 413/98).

7.2.2 Le Spese

Le *spese correnti* nel 2011 ammontano a € 8.485.648 con un incremento in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio, di 2.140.260 euro; nel 2012 gli impegni sono pari a € 6.698.314 mostrando un decremento di 1,7 milioni (21,0%).

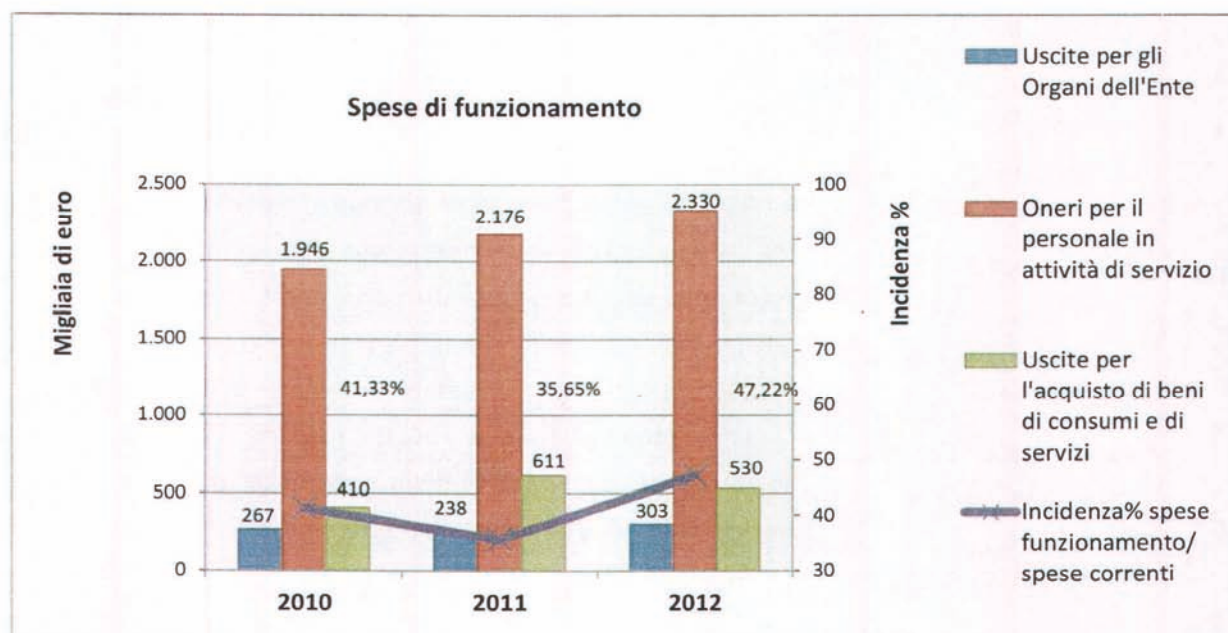
Nel 2011 le *uscite per gli Organi dell'Ente* ammontano a 237.813 euro e evidenziano un decremento di 28.696 euro rispetto al 2010 a causa dell'applicazione della doppia riduzione del 10% derivante dalla Circolare del MEF n. 32/2009 e, successivamente, dal D.L. 78/2010. Nell'esercizio 2012 la voce in esame registra un incremento (27,7%) con un importo pari a € 302.664. La variazione in aumento scaturisce dalla restituzione delle trattenute, effettuate sui compensi relativi agli anni 2009-2010 e 2011 e per il ripristino degli stessi per il 2012, a seguito del venir meno delle disposizioni contenute nella Circolare del MEF n. 32/2009²⁹, con la quale i compensi per gli Organi erano stati assoggettati al taglio disposto con la Legge n. 265/06 cui si è aggiunto quello del D.L. n. 78/10.

Gli *oneri per il personale in attività di servizio* ammontano, nel 2011, ad € 2.176.039 e mostrano una variazione assoluta in aumento pari ad € 229.827 rispetto al 2010. L'andamento crescente si riscontra anche nel 2012 (7,0%) dove le somme impegnate sono pari a 2.329.813 euro (153.774 euro in valore assoluto).

Le *uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi* presentano un andamento alterno, infatti tra l'esercizio 2010 (€ 409.927) e quello successivo (€ 611.124) crescono di 201.197 euro in valore assoluto, mentre, nel 2012 (€ 530.298) decrescono del 13,2% per un importo pari a 80.826 euro variazione assoluta.

Nel grafico che segue viene visualizzato l'andamento delle tre voci che compongono le *spese di funzionamento* per gli esercizi 2010 - 2011 e 2012; si evidenzia altresì l'incidenza percentuale del totale delle *spese di funzionamento* sul totale delle *spese correnti*.

²⁹ Il Tar del Lazio con sentenza n. 4403/2011 ha dichiarato l'illegittimità della su indicata Circolare.



Le *uscite per prestazioni istituzionali* nel 2011 ammontano a 3.605.950 euro e registrano un aumento pari 40.848 euro rispetto al 2010. Nell'esercizio 2012 presentano un importo di € 3.257.613 subendo un decremento del 9,6% rispetto all'esercizio precedente (348.337 euro in valore assoluto). Tra le varie voci che contribuiscono alla formazione delle uscite in oggetto di particolare spicco risulta quella degli *oneri di gestione della Security* (1,8 milioni nel 2011 – 1,3 milioni nel 2012) che, essenzialmente, risultano essere alla base del decremento su esposto dato il ridimensionamento degli oneri di gestione della security portuale il cui budget è stato ridotto nel 2012.

Gli *oneri tributari* (€ 42.167 nel 2011 – € 42.119 nel 2012) sono da riferirsi principalmente alla tassa comunale sui rifiuti dell'Autorità Portuale relativa sia agli spazi comuni all'interno dei manufatti portuali nonché ai locali ad uso della stessa Amministrazione.

Le *uscite non classificabili in altre voci* subiscono un'impennata nell'esercizio 2011 (da 101.673 euro del 2010 a 1.804.968 euro dell'esercizio di riferimento) a causa della spesa, di 1.600.000 euro, relativa all'atto di transazione sottoscritto in data 20/07/2011 con una società a chiusura di tutti i contenziosi in corso con l'Autorità Portuale. Nel 2012 la stesa voce registra un importo pari a 225.392 euro con un decremento dell' 87,5%.

Le uscite in conto capitale presentano un netto decremento quantificabile in 9.150.227 euro in valore assoluto, tra il 2010 (€ 15.369.648) e il 2011 (6.219.421 euro). Nel 2012 gli impegni presentano un importo pari ad € 6.022.847 confermando la flessione (3,1%) quantificabile in 196.574 euro in valore assoluto.

La voce con importi rilevanti all'interno degli impegni in conto capitale è senza dubbio *acquisizioni di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti* che rispecchia il medesimo andamento appena osservato per il totale delle uscite in conto capitale partendo da 14,4 milioni del 2010 passando per i 6,2 milioni del 2011 arrivando a 6 milioni del 2012; le relative variazioni in valore assoluto, e quelle in percentuale presentano valori molto simili a quelli già esposti per il totale. Nell'esercizio 2011 un importo rilevante all'interno della voce in esame è quello relativo al "collegamento ferroviario Nuova Darsena (Potenziamento impianti stazione ferroviaria in dipendenza allacci rete ferroviaria Nuova Darsena)" con un valore pari a 1,6 milioni. La medesima voce nel 2012 fa registrare un importo inferiore pari a circa 354.000 euro.

Nell'esercizio 2011 le *acquisizione di immobilizzazioni tecniche* che ammontano a 610.199 euro, registrano un incremento pari a 208.009 euro valore assoluto, rispetto al 2010. Nel 2012 l'importo di € 739.007 evidenzia un ulteriore incremento del 21,1% (128.807 euro valore assoluto.). La voce in esame riguarda principalmente l'acquisizione di attrezzature, macchinari ed altri beni mobili finalizzata al miglioramento delle attività portuali.

Le uscite per *partite di giro* ammontano a € 1.054.068 nel 2011 ed a € 1.194.089 nel 2012.

Le poste fin qui esaminate evidenziano un risultato finanziario positivo, per l'esercizio 2011, con un avanzo di competenza pari a € 2.819.908; tuttavia rispetto all'esercizio precedente l'avanzo registra un calo significativo in valore assoluto di 6.248.974 euro. Tale tendenza è confermata nel 2012 con un risultato negativo concretizzato nel disavanzo di competenza per un importo pari a 2.104.636 euro (-174,6%) con una perdita in valore assoluto, di 4.924.544 euro.

Al riguardo si invita l'Ente ad adottare idonee misure per ripianare tale perdita, considerato che anche l'avanzo di amministrazione del 2012 è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

7.3 Situazione amministrativa

Nel prospetto seguente sono analizzati e messi a confronto, con l'ausilio di indicatori, i dati relativi alla situazione amministrativa per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Tab. n. 14: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(importi in euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	2010 (a)	2011 (b)	2012 (c)	Var. b-a	Var.c-b	Var.% c/b
Consistenza di cassa all'1.1	46.003.672	88.404.915	112.759.913	42.401.243	24.354.998	27,55
Riscossioni						
- in conto competenza	27.506.032	17.756.400	10.360.024	-9.749.632	-7.396.376	-41,65
- in conto residui	33.863.559	27.378.135	2.918.605	-6.485.424	-24.459.530	-89,34
	61.369.591	45.134.535	13.278.629	-16.235.056	-31.855.906	-70,58
Pagamenti						
- in conto competenza	11.401.371	11.559.760	8.563.249	158.389	-2.996.511	-25,92
- in conto residui	7.566.977	9.219.777	5.940.969	1.652.800	-3.278.808	-35,56
	18.968.348	20.779.537	14.504.218	1.811.189	-6.275.319	-30,20
Consistenza di cassa al 31.12	88.404.915	112.759.913	111.534.324	24.354.998	-1.225.589	-1,09
Residui attivi						
- degli esercizi precedenti	62.890.389	40.197.021	38.048.524	-22.693.368	-2.148.497	-5,34
- dell'esercizio	4.713.497	822.645	1.450.590	-3.890.852	627.945	76,33
	67.603.886	41.019.666	39.499.114	-26.584.220	-1.520.552	-3,71
Residui passivi						
- degli esercizi precedenti	101.076.744	103.560.158	101.046.221	2.483.414	-2.513.937	-2,43
- dell'esercizio	11.749.276	4.199.375	5.352.002	-7.549.901	1.152.627	27,45
	112.826.020	107.759.533	106.398.223	-5.066.487	-1.361.310	-1,26
Avanzo d'amministrazione	43.182.781	46.020.046	44.635.215	2.837.265	-1.384.831	-3,01

La gestione di cassa all'1/1 evidenzia un trend in aumento del saldo attivo passando da 46 milioni nel 2010 a 88,4 milioni nel 2011, per arrivare ai 112,7 milioni nel 2012 con una variazione di +24,3 milioni tra gli ultimi due esercizi. Tuttavia al positivo dato di partenza fa riscontro l'andamento negativo delle riscossioni che subiscono una consistente diminuzione sia tra il 2010 e il 2011 (-16,2 milioni) sia nell'esercizio 2012 (-70,5%), soprattutto per i residui pregressi, con una variazione percentuale del -89,3 (-24,4 milioni nel 2012). Anche i pagamenti, che tra il 2010 e il 2011 erano in aumento (1,8 milioni), mostrano un dato negativo (30,2%) con 20,7 milioni nel 2011 contro i 14,5 milioni dell'esercizio successivo (-6,2 milioni). Come per le riscossioni anche per i pagamenti le difficoltà maggiori emergono in "conto residui" (-35,5%) con un dato negativo pari a 3,2 milioni. Quanto sopra esposto mette in luce una difficoltà, da parte dell'Ente, a causa della diminuzione delle risorse, che evidenziano un calo del volume delle riscossioni tra il 2012 e il 2011.